

bandonarsi, andò ruminando trà se medesima; che si come s'era, per le discorse ragioni, giustamente decretato di non dar orecchio al Pontefice; Che col Rè di Francia, già sopra tutti impegnato, non occorre negoziarsi; E che lo Spagnuolo, più pigro, e più guardingo degli altri, non molto importaua il considerarlo; così pensando à Cesare, che hauea voluto far triegua con la Republica, e che hauea ricercata, e pregata di pace; che non potea non conseruar ancora in se stesso contra il Rè di Francia il rancore intestino dei disgusti antichi, e'l desiderio immenso di assalire il Ducato di Milano; Che già col Rè di Spagna nodriua torbidissimi pensieri per li Regni di Castiglia, se ben' allora sospesi; Ch'egli non haueua promosso gli altri, ma era stato ben sì eccitato dagli altri alla concertata fierezza; si deliberò di cautamente inuiargli Gio: Pietro Stella, vno de' Segretarij del Senato, il quale conosciuto, e ben veduto ancora in altre occasioni di publico seruitio dalla Maestà Sua, giudicossi habile à farle per auentura appetire qualche dolce insinuatione, sportale da grata mano. Andò il Ministro: ma nel modo dell'introdursi, ò fosse troppo ardente il suo desiderio di adempire bene l'incarico, ò pure, che noto alla Corte, ne trasparasse dall'osservatione il riflesso, penetronne qualche barlume agli Ambasciatori Francesi, che iui risiedeuano, i quali riceuendo per certezza il sospetto in cosa grande, gl'impedirono presso à Cesare ogni accesso, e ne fecero sparire qualunque speranza. Altro tentatiuo si prouò ancora pe'l mezzo di Leonardo de' Porti, Nobile Vicentino, e di perspicacissimo intendimento. Era egli molto amico di alcuni famigliari della stessa Maestà di Massimiliano. Insinuouuifi; procurò; trattò; ma finalmente da questo canto cadde ancora senza veruno effetto ogni maneggio.

*Gio: Pietro  
Stella  
Segretario  
spedito à  
Cesare.*

*Senza ef-  
fetto.  
Et à Leo-  
nardo de'  
Porti Vi-  
centino.*

*Segue lo  
stesso.*

Non vi è pericolo, che maggiormente si tema del preueduto. Molti da molti nemici ne preuedeua in vn solo tempo la Patria; e la mole del suo Dominio, quanto più era grande, e vicina à tremendi scuotimenti, più le faceua la caduta dubitar di eccidio. Non era però, gratie à Dio, questa preparata funesta tragedia, per terminare con l'vso dell'altre, il fine delle quali, vò per ordinario à cadere in fieri, e tremendi spettacoli. Era prescritto, che le maggiori atrocità auuennissero ne'suoi principij; si mitigassero nei progressi, e terminassero all'ultimo, non con l'empietà fulminata del principale Personaggio; ma con la redentione, influita pietosamente dal Cielo sopra l'innocenza.

Priua di ogni aiuto la bersagliata Republica si raccolse tutta  
in se